



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 6 - OCTOBRE 1993 - 9^{ème} année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3° (70%)

Un congrès pour reprojeter notre futur

Le SAVT n'est pas loin de son XI Congrès qui se tiendra à Châtillon les 10 - 11 décembre 1993.

Cette échéance est importante pour la mise à point de nos stratégies et pour les indications que les Délégués fourniront pour l'activité des 4 années à venir.

Et, à présent, cela est extrêmement important car nous vivons des moments difficiles. Si d'une part nous avons le chômage, conséquent à la crise économique actuelle, de l'autre côté nous devons oeuvrer dans une société en évolution dans laquelle les anciens rapports se sont profondément modifiés.

Mais il est évident que soit le chômage, soit l'évolution sociale ne sont pas indépendants l'un de l'autre. Nous allons à la rencontre d'un monde nouveau. Les anciens rapports entre organisation du travail, évolution économique, progrès technique et géographie des marchés sont dépassés par l'histoire mondiale qui marche plus rapidement que jamais. La conséquence de ce processus est l'expulsion du monde du travail d'un nombre toujours plus grand de personnes. Les réorganisations des entreprises et du marché international ont des prix que les travailleurs payent lourdement.

Nous devons avoir le courage d'avouer que la rapidité de ces changements nous a déplacés. Et il s'agit là d'un phénomène qui n'a pas encore été totalement saisi par les Syndicats.

Nous croyons que notre Congrès devra s'occuper de ces problèmes. Nous avons besoins de recréer des instruments adéquats pour relire la réalité actuelle de laquelle nous risquons de nous éloigner toujours plus.

SUITE PAGE 2

FINANZIARIA 94 Novità in vista per pubblico impiego, casa, fisco, pensioni e sanità.

di Antonella ZILIO

Terremoto in vista, nei settori del pubblico impiego, della casa, del fisco, delle pensioni e della sanità a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge con le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria '94).

Molte le novità previste dalla "Finanziaria '94": ecco una sintesi delle misure previste.

PUBBLICO IMPIEGO

Il giro di vite già varato con la riforma previdenziale dello scorso anno, si trasforma oggi in una vera e propria offensiva per disincantare i lavoratori del settore pubblico - enti locali, USL, ministeri, scuola, aziende autonome - ad abbandonare anzitempo il proprio posto.

Così, andare in pensione prima di aver maturato un'anzianità lavorativa di 35 anni potrebbe costare molto caro ai dipendenti statali. Soprattutto ai meno anziani; si prevede, infatti, la riduzione dell'importo delle pensioni di anzianità in rapporto agli anni di anticipo rispetto all'età pensionabile (è prevista una riduzione del 2% per ogni anno di anticipo rispetto all'età di 60 anni).

Sulla base di dette disposizioni i risultati sono sorprendenti. Ad esempio: un impiegato dell'amministrazione statale di 47 anni con una retribuzione complessiva annua di 40 milioni di lire, che al 31 dicembre 1992 aveva già maturato il diritto alla pensione anticipata e che quindi nel 1994 potrebbe far valere un'anzianità di 22 anni, vedrebbe il suo assegno ridursi da 20,7 a 15,3 milioni di lire annue.

Risulta evidente come questo nuovo meccanismo penalizzi chi è più "lontano" dal compimento dei 60 anni (la disciplina non vale per chi ha già maturato 35 anni contributivi e per i casi di cessazione dal servizio per invalidità).

SANITA'

A decorrere dal 1° gennaio 1994 i farmaci saranno divisi in tre classi:

- a) i salvavita: gratuiti;
- b) quelli di rilevante interesse terapeutico con ticket al 50%;
- c) quelli a totale carico dell'assistito;

I TICKET E GLI ESENTI

Restano le esenzioni per patologia. Vengono introdotte le esenzioni per i bambini fino ai 12 anni e per gli anziani oltre i 65. Due classi, queste, che saranno esentate senza alcun limite dai ticket sui farmaci e sulle prestazioni diagnostiche e specialistiche ma che saranno sottoposte ad una quota fissa per ricetta di 4.000 lire.

SPECIALISTICA E DIAGNOSTICA

I non esenti pagheranno le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e delle altre prestazioni specialistiche, ivi comprese le prestazioni di fisioterapia e per le cure terminali, fino all'importo massimo di lire 100.000 per ricetta.

MEDICO DI FAMIGLIA

Le 85.000 lire, per il medico di famiglia che, per quest'anno, dovremo pagare entro il 31 ottobre e che dovremo allegare alla prossima dichiarazione dei redditi, scompariranno dal prossimo anno.

Insieme a questo contestatissimo balzello scompariranno anche tutte le fastidiose complicazioni che hanno accompagnato dal gennaio scorso gli italiani nel loro rapporto col Servizio Sanitario Nazionale: come i bollini e le autocertificazioni.

CHATILLON

10-11 dicembre

1993

XI^o Congrès
Confédéral du
SAVT

I METALMECCANICI VERSO

L'XI^o CONGRESSO

Il 6 novembre 1993 si terrà a Pontey l'11^o Congresso del SAVT-Métallos.

Questo importante appuntamento cade in un periodo estremamente difficile che riguarda diverse aziende del settore, in particolare la Cogne. Questo però non deve essere motivo di scoraggiamento, anzi deve essere di sprone per affrontare e dibattere le tematiche sindacali che discuteremo nel nostro Congresso.

In tutte le aziende sono state tenute le assemblee congressuali che hanno proceduto sia ad esaminare i temi congressuali, sia ad eleggere i Delegati che parteciperanno all'11^o Congresso.

I Delegati presenti saranno una cinquantina in rappresentanza di tutte le aziende metalmeccaniche della Valle d'Aosta. I temi che sono stati affrontati durante le assemblee, e che saranno ripresi successivamente nel Congresso, riguardano:

- lo stato dell'economia e del lavoro;
- la questione morale;
- la partecipazione dei lavoratori;
- la contrattazione;
- l'unità sindacale;
- il ruolo del SAVT.

Su questi problemi vi saranno possibilità di approfondimento e di arricchimento da parte dei Delegati che parteciperanno a questa importante scadenza.

Pertanto l'11^o Congresso del SAVT-Métallos non deve essere visto come un rito che si ripete ogni quattro anni, ma deve rappresentare un momento di dibattito e di democrazia, dove i Delegati si devono impegnare in prima persona a portare il loro contributo alla discussione.

Il Congresso deve rappresentare inoltre un momento di analisi e di riflessione sul lavoro svolto in questi ultimi anni e deve saper tracciare le linee generali da seguire per il futuro.

Certamente non è con il Congresso che si risolveranno tutti i problemi. Ma Esso è comunque un momento determinante della democrazia sindacale del SAVT, poiché è in questo contesto che si affronteranno alcune importanti tematiche e si rinnoveranno i quadri dirigenti del nostro Sindacato.

RINNOVO DELLA CONVENZIONE CASA DA GIOCO DI SAINT-VINCENT

Il rinnovo della convenzione per la casa da gioco di Saint-Vincent si trascina ormai da parecchio tempo. Non sappiamo quando questa annosa questione verrà chiusa. Nel frattem-

po registriamo una presa di posizione da parte delle Organizzazioni Sindacali Confederali che hanno diramato il comunicato che segue

COMUNICATO

Le R.S.U. del Grand Hotel Billia, preoccupate della situazione venutasi a determinare, conseguentemente al protrarsi dei tempi relativi al rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco, formulano le seguenti considerazioni e richieste:

- I dipendenti della struttura alberghiera del Grand Hôtel Billia, gestita dalla soc. SAAV, di proprietà della soc. SITAV, si trovano particolarmente a rischio sul piano delle garanzie occupazionali in questa fase del rinnovo della convenzione.

- Stabilito che in tutta questa fase del rinnovo della convenzione, più volte, la questione dell'Hôtel Billia non è stata adeguatamente valutata, relativamente al rischio di licenziamento delle maestranze, si pone la necessità di superare, per il futuro, il ripetersi delle attuali condizioni.

- Ritengono che l'attuale fase della convenzione debba permettere l'inserimento di adeguati meccanismi al fine di evitare nel futuro il ripetersi dell'attuale situazione.

- Chiedono pertanto alle autorità competenti dell'Amministrazione regionale di inserire nella futura convenzione adeguate clausole che garantiscano la continuità dell'occupazione nella struttura alberghiera.

- Si impegnano ad attivare tutte le iniziative necessarie affinché venga risolto il problema e contestualmente si rendono disponibili ad un confronto a tutti i livelli con le istanze competenti dell'Amministrazione regionale.

Saint - Vincent 6/10/1993

NUOVA SEDE SAVT A PONT-SAINT-MARTIN

Dal mese di ottobre la sede del Patronato S.A.V.T. di Pont-Saint-Martin è trasferita al n. 13 di Via della Repubblica (vicino al Lion d'Oro, di fronte alla MicroComunità). Il numero di telefono (0125-804383) è rimasto invariato.

SOMMAIRE

PAGE 2
MUTUI ARCA
LETTRES
XI^e CONGRES CONFEDERAL

PAGE 3
SAVT LOISIRS

PAGE 4
AOSTA: MANIFESTAZIONE PENSIONATI
A PROPOSITO DI SOLIDARIETA'
ROMA: MANIFESTAZIONE DEI PENSIONATI

SUI TE DE LA PAGE 1

Nous savons qu'il y a encore de gens qui, aujourd'hui, face au moment actuel ne renoncent pas à analyser la réalité présente avec l'espoir de l'adapter à leurs rêves. Nous ne pouvons pas suivre ce chemin. Nous devons être à même de reprojeter notre futur. Et pour faire cela nous devons regarder notre Pays, le Val d'Aoste, et savoir lire sa réalité, connaître les nouveaux besoins de ses gens. Tout cela sans ignorer que notre Région aussi a été profondément modifiée au cours de ces dernières années. Et hélas beaucoup de changements se sont produits indépendamment de nous, ce qui est d'une extraordinaire gravité. Ils se sont vérifiés sans que nous, les valdôtains, nous ayons eu la capacité d'être génial ou, plus simplement, sérieux vis-à-vis du développement de notre Pays. Si nous regardons derrière nous voyons que ce qu'on a bâti n'est pas si bon. C'est justement pour ces raisons, pour ces fautes que le Syndicat Valdôtain a le devoir de remettre à point un projet, de se donner des stratégies comme il l'avait fait il y a 40 ans. Dans ce vide généralisé, dans lequel tout le monde paye à cause des fautes d'autrui c'est le moment de ne plus accepter passivement, ou raisonnablement.

Bien sûr nous ne voulons pas jouer un rôle qui ne nous appartient pas. C'est pour cela que nous devons aussi définir nos compétences et notre force d'intervention. Pour ce qui nous concerne nous avons besoin d'être plus efficaces, voire ponctuels. Notre présence sur le territoire devra être améliorée. Ce qu'on fera on devra le considérer avec rigueur et compétence. Nous devons prendre nos responsabilités. Mais nous pensons aussi que chacun devra les prendre dans le futur proche. A partir des citoyens jusqu'aux responsables des différents secteurs économiques, administratifs et politiques, personne ne pourra s'éloigner de ses devoirs. Nous pensons que le temps est venu de donner, aux gens, les réponses dont ils ont besoin. Nous voulons reprojeter notre Syndicat. Mais nous exigeons qu'aussi les structures économiques, politiques et administratives de la région soient améliorées. Le grand défi du futur on pourra le gagner par la capacité et la qualité des interventions; ce que nous prétendons dans l'immédiat.

ARCA-ARCA-ARCA-ARCA

Regolamento per la concessione di prestito per acquisizione di alloggio per i soci ARCA

di Antonio FEDER

Art. 1 - Modalità di erogazione

L'associazione ARCA eroga a favore dei propri soci un prestito per l'acquisizione di alloggio. Le Domande devono essere presentate entro il 30 giugno di ogni anno. Nel caso non venga raggiunta la quota destinata al C.D.D. di appartenenza vengono erogati prestiti nel restante periodo dell'anno sino al raggiungimento del fondo stanziato (per l'ARCA della Valle d'Aosta questo ammonta a lire 360.000.000). Per accedere al prestito bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere soci ordinari;
- non essere proprietari o comproprietari di altra unità immobiliare nella misura di almeno il 50% di un alloggio idoneo. Si intende per alloggio idoneo quello che, esclusi i vani ausiliari (cucina, servizi, ingresso e disimpegno), abbia un numero di vani pari a quello del proprio nucleo familiare e non superi i 120 mq;
- non abbiano già beneficiato di un precedente prestito;

Art. 2 - Destinazione degli interventi

La misura massima del prestito è di lire 30.000.000 per:

- l'acquisto da terzi;
- acquisto od assegnazione di alloggio da Cooperative;
- riscatto di alloggio di proprietà di Ente od Istituto Pubblico;
- costruzione in proprio;
- restauro ad esclusivo uso destinatario del socio;
- risanamento di alloggio in locazione abitato dal socio nella misura massima di lire 10.000.000;

Art. 3 - Graduatorie

La domanda di prestito deve essere redatta su apposito modulo ed inoltrata al C.D.D. di appartenenza con i seguenti documenti:

- atto notorio (dichiarazione sostitutiva) che attesti l'idoneità del socio ad avere diritto al prestito;
- stato di famiglia;
- mod. 101 o mod. 740 per attestare il reddito familiare;
- documentazione attestante la sussistenza dei punti

1-2-3-4 dell'art. 1;

1-2-3-4 dell'art. 1;

Art. 4 - Documentazione per la concessione del prestito

Tutti i documenti inerenti al tipo di alloggio verranno richiesti a domanda accettata dal C.D.D. di appartenenza e dovranno essere prodotti entro 60 gg. dalla loro richiesta.

Art. 5 - Utilizzazione e ubicazione dell'alloggio

Il beneficiario deve comprovare che il prestito richiesto serve effettivamente a sé ed al proprio nucleo familiare.

Art. 6 - Interessi sul prestito

Il prestito è gravato di un tasso di interesse uguale a quello del conto obbligazioni ENEL (attualmente 8%).

Art. 7 - Ammortamento del prestito

Il periodo massimo di ammortamento è fissato in 20 anni con facoltà di rimborso anticipato. L'ammortamento deve avvenire mediante il pagamento di rate mensili di importo costante posticipato in 14 volte annue, le rate non possono superare il quinto dello stipendio.

Art. 8 - Copertura e garanzia del prestito

Il prestito può essere concesso a condizione che sia:

- coperto dal trattamento di fine rapporto di lavoro pari o superiore all'entità del prestito;
- ipoteca di 2° grado in caso di ipoteca di 1° grado (es.: mutuo regionale);

Le spese di iscrizione dell'ipoteca sono per il 50% a carico dell'ENEL e per il 50% a carico del socio;

Art. 9 - Erogazione del prestito

Il prestito viene erogato alla presentazione dei documenti richiesti ed ai lavori ultimati o su stati di avanzamento dei lavori.

Art. 10 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario deve impegnarsi a non alienare o cedere in locazione l'alloggio sino ad estinzione del prestito.

LETTRES - LETTRES - LETTRES - LETTRES - LETTRES - LETTRES

Giacomo Sado, giornalista della RAI, nella "Voix de la Vallée" dell'11 agosto 1993 ha espresso preoccupazione per la scarsa affluenza turistica in Valle d'Aosta nella stagione turistica estiva dell'anno in corso. Le cause di tale flessione vengono attribuite, dal sig. Sado, all'attuale crisi economica. A mio avviso tale crisi, con tutte le conseguenze negative che essa comporta, non è dovuta a fatalità, bensì alle diffusioni negative (a tutti i livelli) della partitocrazia che ha rubato e sperperato montagne di miliardi.

Al centro di queste responsabilità non ci sono soltanto la DC ed il PSI, ma, istituzionalmente, tutti i partiti che, prima, hanno pensato solo alle loro tasche e poi, in conseguenza della loro politica, hanno lasciato chiudere le fabbriche e licenziare gli operai facendo salire alle stelle il costo del denaro.

Quale paese è peggio del nostro dove la confusione e l'incapacità di amministrare arriva al punto di far pagare le tasse anche ai morti?

Perché i Presidenti della Repubblica e del Consiglio dei Ministri, terminato il loro mandato, non si ritirano, senza pensione? La logica è sempre quella di far pagare agli operai, agli ammalati ed ai pensionati.

Ritornando alle questioni valdostane debbo rammaricarmi molto per il fatto che, alla Festa degli Emigrati di Sarre, tutte le autorità ed i giornalisti abbiano continuato a parlare solamente in italiano.

Il sottoscritto, Aldo Perrier, non ha frequentato la Sorbonne a Paris, ma ai nostri connazionali parlo nella loro lingua. Ritengo certi atteggiamenti vergognosi. A che cosa serve il ben specificato art. 14 dello Statuto? Forse a distribuire i buoni di benzina alle imprese al di fuori della Valle d'Aosta?

Sempre nel periodo estivo ho ricevuto il giornale degli ADP, o perlomeno di quanto rimane di loro, e trovo che, in quelli rimasti, c'è molta malafede. Mi sono quindi premurato di restituire detto giornale precisando che non accettavo più con loro alcun rapporto dopo quanto si era verificato in quel movimento politico, ribadendo quanto avevo già detto nell'ultimo convegno a Nus.

Ho una proposta che riguarda tutti i politici corrotti implicati nei vari scandali valdostani: trasferimento in Malesia o in Turchia. Là troverebbero sicuramente il modo di incontrarsi con con Andreotti, o Craxi e con tutti gli altri artefici del disastro italiano.

Spero vivamente che la Magistratura arrivi a scoprire tutte le malefatte dei politici e che pertanto il popolo possa giudicare il male causato da costoro a questo paese.

Aldo PERRIER

XI CONGRES CONFEDERAL DU S.A.V.T. - CHATILLON 10 - 11 DECEMBRE 1993

Comme nous l'avons déjà dit le SAVT tiendra, au mois de décembre son XI Congrès Confédéral. Pour que la participation à ce Congrès soit la plus haute et qualifiée se dérouleront les Congrès des catégories. C'est au cours de ces dernières échéances que chaque catégorie élira son propre Comité de direction et son Secrétaire de catégorie. Nous rappelons dans une autre partie du journal quelques uns des problèmes et des points de discussion du Congrès. Mais pour que les discussions et les différentes réunions soient profitables pour la vie du Syndicat et pour le débat à l'intérieur de l'Organisation il faut que la présence des adhérents soit la plus haute possible aussi dans les Congrès des différentes catégories. Bien sûr tout le monde peut assister au Congrès des différentes catégories et cela est tout à fait souhaitable.

Les adhérents du SAVT savent très bien que le Congrès est un moment important dans la vie démocratique d'une organisation. Le SAVT, après plus de 40 de vie doit remettre à point ses stratégies. Mais, pour que cela se vérifie une grande participation des adhérents à la vie du Syndicat est nécessaire. Cela est possible à partir de la participation aux différents Congrès de catégorie des quels nous fournissons ci de suite le calendrier

CONGRES DES CATEGORIES DU SAVT

SAVT - ENERGIE	29 - 10 - 1993	AOSTE	Siège du SAVT
SAVT - SANTE'	5 - 11 - 1993	AOSTE	Siège du SAVT
SAVT - METALLOS	6 - 11 - 1993	PONTEY -	hôtel Rita
SAVT - RETRAITES	6 - 11 - 1993	AOSTE -	Siège du SAVT
SAVT - ECOLE	14 - 11 - 1993	NUS -	Salon Communal
SAVT - REGION	16 - 11 - 1993	AOSTE -	CRAL Cogne
SAVT - RETRAITES	20 - 11 - 1993	MONTJOVET -	hôtel Nigra

Nous rappelons à nos lecteurs qu'un certain nombre de catégories ont déjà tenu leurs Congrès. D'autres encore n'en ont pas encore prévu la date.

AVIS - AVIS
CONGRES DES RETRAITES DU SAVT
CONGRESSO DEI PENSIONATI SAVT

Visto l'alto numero di iscritti il SAVT-RETRAITES terrà due congressi di categoria, uno per l'alta Valle compresi i comuni tra Aosta e Chambave (Saint-Denis, Verrayes, Fénis, Nus, Quart ecc.). Questa prima fase congressuale si terrà il 6 novembre 1993 alle ore 15,00 presso la sede del SAVT di Aosta.

La seconda riunione, riguardante tutti i comuni della media e bassa Valle a partire da Châtillon, Pontey e tutta la Valtourneche fino a Pont-Saint-Martin e vallate, si terrà il 20 novembre 1993 alle ore 15,00 presso l'Hôtel Nigra di Montjovet.

Tutti i pensionati sono invitati a partecipare. Informazioni possono essere prese presso le sedi SAVT della Valle d'Aosta

SAVT LOISIRS - SAVT LOISIRS - SAVT LOISIRS - SAVT LOISIRS - SAVT

Sullo scorso numero del "Réveil" avevamo pubblicato un breve resoconto della gita in Umbria, organizzata dal SAVT-Retrainés il 4-5-6-7 settembre 1993. Pare che tale escursione sia stata apprezzata e ricordata con piacere dai partecipanti dal momento che, oltre a quella già pubblicata, sono giunte in redazione altre resocontazioni che siamo ben lieti di proporre ai nostri lettori.

I pensionati e loro familiari aderenti al SAVT sono infaticabili esploratori di nuove...terre. La loro ultima impresa è una indimenticabile "quattro giorni" trascorsi in Umbria.

Il loro programma è nutrito e non vogliono perdere alcuna bellezza di questi luoghi a loro nuovi.

Chi tenta di descrivere la gita effettuata in pullman G.T. per l'intero percorso la vuole dedicare agli assenti, per metterli al corrente e magari far sentire loro un po' di nostalgia.

Attraverso paesaggi dai colori smaglianti, il primo giorno raggiungiamo, prima Arezzo (Toscana), dove facciamo sosta per consumare un ottimo pranzo presso il ristorante "MINERVA" ultimato il quale proseguiamo per PERUGIA; durante il percorso oltre al resto ammiriamo le splendide rive del Lago Trasimeno che costeggiamo per tutta la sua estensione. Raggiunta la meta si incomincia la visita della città con l'ausilio di una simpatica e molto valida guida: la Sig.na Clair di nazionalità francese. Le bellezze incomparabili che abbiamo visto e che ci sono state illustrate furono di grande soddisfazione; benvenute le scale mobili che ci hanno permesso di raggiungere gli edifici in alto risparmiandoci molta fatica.

Terminata la visita ripartiamo alla volta di GUBBIO dove si costituirà la base per tutta la permanenza; raggiungiamo la città che è già buio, accolti da un acquazzone, sarà l'unico per tutto il tempo della nostra vacanza.

Confortevolmente alloggiati nel locale HOTEL "ODERISI" dopo aver preso possesso delle nostre camere raggiungiamo il Ristorante "FABIANI" dove consumiamo una buona cena e subito dopo a nanna perché, almeno per i più anziani, la fatica incomincia a farsi sentire.

Il secondo giorno si parte di buon mattino per SPOLETO accompagnati dalla stessa guida che durante il percorso ci intrattiene spiegandoci i luoghi attraversati e dintorni.

Arrivati in città si inizia la visita e anche qui le meraviglie non mancano, anzi sono numerose e ben illustrate dall'Esperta. A mezzogiorno o poco più abbiamo pranzato presso la trattoria del "FESTIVAL" con grande soddisfazione dell'intera Comitiva.



Nel pomeriggio riprendiamo il viaggio per raggiungere SPELLO. Appena giunti e senza perdere tempo, incominciamo a visitare la cittadina rivelatasi tanto bella, anch'essa detentrica di numerose opere di gran pregio; qui la Guida ci lascia e noi ne approfittiamo per fare acquisti e curiosare nei vari negozi, qualcuno ha lasciato anche il suo contributo.

Verso sera ci avviamo per la località di COLLE dove consumeremo una cena tipica Umbra presso l'Agriturismo "CANTINA DELLA VILA"; qui forse vale la pena di accennare che, tutto sommato, non è stato molto positivo. L'esperienza, a mio giudizio, si è rivelata troppo povera.

Quando era già buio da tempo siamo rientrati alla base per il giusto riposo notturno. Siamo arrivati al terzo giorno. Dopo colazione attendiamo l'arrivo della solita Guida e al suo arrivo incominciamo a visitare GUBBIO, la città che ci ospita. Anche qui tante bellezze interessanti e qualche curiosità ad es. la GOGNA del palazzo dei Consoli e la "fontana del matto".

Terminata la visita di cui sopra si parte per ASSISI con fermata a S.MARIA DEGLI ANGELI dove tentiamo di visitare la Basilica, molto bella e decorativa; dedicata alla Madonna. Peccato che siamo giunti quando già stavano per chiudere.

Riprendiamo il cammino ed arriviamo ad ASSISI città della pace ed unica al mondo che ha dato i natali a

SAN FRANCESCO. E' ormai mezzogiorno e quindi andiamo in cerca del Ristorante "LA STALLA" che si trova nelle vicinanze, a SAN RUFINO DI CAMPAGNA, dove consumiamo un buonissimo pranzo all'aperto all'ombra di un grande pergolato.

Appena terminato ritorniamo in ASSISI dove incominciamo la visita alla città accompagnati, questa volta, da una Guida diversa. I palazzi e monumenti che abbiamo visto sono bellissimi e quasi unici al mondo. Una visita particolare ed accurata è stata fatta alla stupenda BASILICA DI SAN FRANCESCO costruita su due piani più la cripta, ammirati sono stati i dipinti di Giotto ed altri eminenti pittori.

Anche oggi si è fatto sera e quindi si rientra alla base per ristorarci e mutarci d'abito perché è in programma una piccola festa in famiglia al Ristorante "FABIANI" dove consumeremo una squisita cena servita in taverna, perché proprio lì, dopo aver spostato i tavoli, incomincia un simpatico trattenimento danzante. Quanto è stato bello vedere delle coppie non più in verde età destreggiarsi soprattutto con i valzer e non mancavano neppure i tanghi (escluso il caské), tanti complimenti a tutti i ballerini.

L'indomani, purtroppo, è il quarto ed ultimo giorno di vacanza, si rifanno le valigie e si riparte rivolti al Nord; il rientro si snoda attraverso gli Appennini scollinando i quali passiamo nella regione MARCHE dove esistono le famose GROTTI DI FRASASSI. Noi visitiamo le meraviglie della natura in esse contenute. Le grotte si possono

solo qualificare stupende, quasi irreali soprattutto per la loro immensità. Ottima l'organizzazione che si è rivelata impeccabile, la Guida che ci ha accompagnati è stata molto esauriente e cordiale.

Al termine ci incamminiamo verso il parcheggio dell'autobus che ci porterà in località GENGA presso il Ristorante "DA MARIA" dove ci hanno servito un sontuoso pranzo accompagnato da ottimi vini.

Al termine, e praticamente alla conclusione dell'indimenticabile gita, improvvisamente alcuni amici hanno intonato "MONTAGNES VALDOTAINES", quasi a ricordarci la nostra Piccola Patria natia o di adozione. Che bel gesto! Un bravo ai promotori. Il resto del viaggio di rientro non ha dato spunti degni di menzione, è filato tutto liscio.

Ritengo doveroso complimentarmi con i componenti la comitiva per la loro compostezza e tanta educazione. Alla Signora Celestina vorrei rivolgere un simpatico apprezzamento per la Sua esuberanza e la Sua disponibilità nei confronti dei Dirigenti del Sindacato e alla mobilità, infatti più volte è andata a sistemarsi persino sui gradini dell'autobus pur di muoversi.

Infine cosa dire agli organizzatori, in particolare al geom. Stellio Gal, che ha dedicato tanto del suo tempo per realizzare questa avventura? - GRAZIE! GRAZIE di cuore!-

L'appuntamento è per l'anno prossimo, tengano presente gli addetti ai lavori che i nordisti non conoscono o conoscono poco il Sud della nostra bella ITALIA.

Attilio MAZZOLETTI

Sabato 4 settembre da Piazza Manzetti di Aosta, alle ore 6 partiva un pullman della soc. V.I.T.A. di Hone che passando nei vari paesi, sino a Pont-Saint-Martin, raccoglieva 46 pensionati e simpatizzanti del S.A.V.T. La meta era l'UMBRIA, una delle più belle ed ospitali regioni d'Italia.

Passando per Santhià-Alessandria e Genova, con una breve tappa intermedia, si giungeva alle 13 ad Arezzo per il pranzo al Ristorante "Minerva".

Alle 16 dopo un bellissimo tragitto costeggiando il LAGO TRASIMENO, ci attendeva, a Perugia, una simpatica Guida per accompagnarci nella visita della città e delle sue opere d'arte.

Lasciate Perugia e la Guida, trasferimento a Gubbio ove, dopo la cena in un noto Ristorante, ci venivano assegnate le camere all'Hotel Oderisi.

Nelle giornate di domenica, lunedì e martedì escursioni di giornata con rientro in serata all'Hotel di Gubbio.

Le escursioni, come da programma, ci hanno portati a BEVAGNA-SPELLO.MONTEFALCO-SPOLETO-ASSISI e per finire alle GROTTI DI FRASASSI meraviglioso spettacolo creato dalla natura.

Ottimi e abbondanti i pranzi, caratteristica la tipica Cena Umbra all'Agriturismo "Cantina della Villa" di Col-



le, suggestiva quella al ristorante "La Stalla" a Rufino Campagna, oltre alla cena in Taverna il lunedì al Ristorante di Gubbio terminata con ballo liscio e tanta allegria.

Bellissimo il viaggio di ritorno che da Ancona, passando per Piacenza e Bologna, ci ha riportati in Valle con tanti ricordi e tanta voglia di ritrovarci presto.

Sin dal primo giorno si ebbe la convinzione che la Gita prometteva bene, la compagnia se pur già collaudata dalle Gite degli anni scorsi si è dimostrata all'altezza della migliore socialità, simpatia e buon umore.

Non sono mancate battute e controbattute spiritose. I trasferimenti in pullman sono stati rallegrati da musica e barzellette e la sete provocata dai succulenti pasti è stata spenta dall'ottimo servizio bar del pullman.

Tutte le cittadine e le opere d'arte visitate sono state apprezzate con piena soddisfazione di tutti, soprattutto grazie anche alla fortuna di aver avuto due guide di eccezionale capacità e simpatia, tanto da rendere piacevoli anche i momenti di stanchezza dovuti alle lunghe camminate per sfruttare meglio il tempo e le cose da vedere.

E' doveroso un plauso all'autista che oltre alla bravura nel condurre il mezzo, ha dimostrato un'ottima conoscenza di tutto il giro.

Pertanto perfetta gita e ottimo "tour" panoramico-culturale e, naturalmente, grossa soddisfazione per gli organizzatori, stimolati a continuare, e possibilmente aumentare e migliorare, questi incontri utili per parlarsi, conoscersi e divertirsi.

Un grazie particolare al S.A.V.T. attraverso il quale è possibile organizzare e vivere queste esperienze volute ed apprezzate dai suoi iscritti e simpatizzanti.

Rinaldo ZUBLENA

RETRAITES - PENSIONATI - RETRAITES - PENSIONATI - RETRAITES - PENSIONATI - RETRAITES - PENSIONATI - RETRAITES -

Manifestazione dei pensionati ad Aosta

Martedì 28 settembre 1993 i Pensionati della Valle d'Aosta hanno dato vita, in Aosta, ad una grande manifestazione unitaria per sostenere le richieste che erano state inoltrate al Governo in primavera dalla organizzazioni di categoria. Il corteo è partito da piazza Arco d'Augusto, è sfilato per le vie cittadine e si è concluso a palazzo regionale dove, nel salone delle manifestazioni, si sono tenuti i discorsi ufficiali. L'assemblea ha ribadito le richieste dei Pensionati che erano già state esplicitate con un volantino ampiamente diffuso a cura delle Segreterie unitarie della categoria.

Le rivendicazioni dei Pensionati riguardavano (e riguardano) i seguenti punti:

- il mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni rispetto al tasso di inflazione reale e diritto di contrattazione per un adeguamento delle stesse in presenza della crescita dei salari e del prodotto interno lordo;
- il recupero delle evasioni contributive;
- l'applicazione per il 1994 della legge 59/91 relativa alle pensioni d'annata;
- il superamento del sistema dei TICKETS e della TASSA SULLA SALUTE, prevedendo forme di partecipazione alla spesa sanitaria attraverso il fisco;
- la riforma del settore dell'assistenza;
- l'abolizione della tassa sulla prima casa;

Oltre a questi specifici punti l'attenzione è stata posta sul fatto che i Pensionati hanno già pagato la politica di risanamento del bilancio dello stato. La richiesta è che sia chiamato a pagare chi ha goduto di ingiustificati privilegi, gli evasori fiscali e contributivi e che vengano inoltre eliminati gli sprechi e i disservizi.

A PROPOSITO DI SOLIDARIETA'

Il 3 agosto 1993 è apparso sul "Corriere della Sera" un brano di Tito Cortese (LA SOCIETA' DEGLI EGOISTI - Solidarietà vo cercando) che analizza in un modo che condividiamo la situazione dei Pensionati. Pensiamo di far cosa gradita nel riproporlo agli amici Pensionati che non hanno avuto la possibilità di leggerlo. Lo consigliamo anche a coloro che Pensionati non sono ma che, prima o poi, lo diventeranno.

E' apparsa nei giorni scorsi su alcuni quotidiani una pubblicità un po' speciale. Si apre con queste parole: "Questo spazio è pagato dai pensionati e dalle loro organizzazioni sindacali per portare a conoscenza dell'opinione pubblica le rivendicazioni che i pensionati hanno avanzato al Governo in materia di previdenza, sanità e casa.

Nella società dell'informazione e della comunicazione le condizioni sociali e di vita di un quinto della popolazione italiana (i pensionati) non hanno, difatti, adeguata visibilità, non riescono a fare notizia..."

Le richieste elencate sono pressoché ovvie: salvaguardia del potere di acquisto delle pensioni, abolizione dei bollini per le medicine, esenzione della prima casa dall'ICI, altre garanzie minime per permettere una vita decente agli anziani non dotati di beni di fortuna, quelli che possono contare solo sulla pensione e magari sulla casa in cui abitano. Niente di straordinario. La sola cosa fuori dell'ordinario in questo comunicato è il fatto che i pensionati, per diffonderne i contenuti, abbiano dovuto affittare una pagina di giornale.

Non capita solo ai vecchi di non riuscire a far conoscere all'opinione pubblica le proprie ragioni. Ne sanno qualcosa, ad esempio, quelle associazioni di utenti che anche di recente hanno tentato di rendere pubblici i dati non "addomesticati" degli aumenti della bolletta del telefono. Ma in casi come quello le difficoltà si possono spiegare con l'attivismo (e il peso)

di chi, come la SIP, è controparte degli utenti. Per i vecchi invece, il "non fare notizia" è dovuto soltanto all'indifferenza che incontrano i problemi di chi non ha alcun potere contrattuale: è qualche cosa che, al di là dei mezzi di comunicazione, riguarda la società nel suo insieme.

I vecchi non sono una categoria, solo una fascia di età: chi non lo è già, lo sarà. Escluderli, significa escludersi, prima o dopo; non ascoltarli è la premessa per non essere ascoltati. In questo caso meno che mai la solidarietà può essere considerata un connotato emotivo, poiché è invece un elemento di razionalità. E pericolosamente irrazionale è la scelta di negare udienza a chi ha poche armi da far valere nello scontro degli egoismi. Neanche i bambini hanno molto da far valere: che facciamo mettiamo da parte anche loro? O gli spariamo se danno troppo fastidio, come succede in qualche parte del mondo? Se il richiamo degli egoismi appare oggi più forte di ieri, non è solo perché c'è meno da spartire, ma perché torna in voga, all'insegna del nuovo, la vecchia ideologia del particolare, del tornaconto individuale e di gruppo, per cui vige la legge del più forte. E i vecchi, certo, forti non sono. Ma non è solo questione di solidarietà. Ci sono grandi risorse, in quel quinto della nostra società che ha smesso di lavorare: risorse di competenza, di esperienza, di disponibilità. Possiamo davvero rinunciarvi così alla leggera?

GRANDE MANIFESTAZIONE DEI PENSIONATI A ROMA

di Rinaldo ZUBLENA



Sabato 9 ottobre grande manifestazione a Roma dei Pensionati nei confronti della Finanziaria varata dal Governo per il 1994.

Da tutta l'Italia i Pensionati si sono mobilitati, tramite le Organizzazioni Sindacali, per raggiungere Roma con pullman, treni e traghetto per esprimere il loro sdegno per quanto succede in questo paese e, soprattutto, per quanto non si verifica in fatto di giustizia ed equità, quando, per risolvere i problemi dello stato si chiedono pesanti sacrifici ai cittadini. Anche i Pensionati della Valle d'Aosta hanno partecipato alla manifestazione nazionale di Roma.

Le Organizzazioni Sindacali della Valle hanno programmato la trasferta con un pullman che, venerdì 8 ottobre alle 7 di mattina, partiva da Aosta, e sino a Pont-Saint-Martin raccoglieva i partecipanti per poi proseguire per Roma.

Consumato un frugale pasto in Autogrill, dopo parecchie ore di viaggio, la comitiva raggiungeva la capitale alle ore 19, pernottando all'hotel

S. Maura.

Al mattino, nei pressi della stazione termini, si preparavano le bandiere di CGIL-CISL-SAVT e lo striscione della Valle d'Aosta, per poi aggregarsi ad altri gruppi e sfilare per le vie di Roma sino a raggiungere piazza S. Giovanni, punto focale della manifestazione.

Importante e significativa presenza delle donne che hanno portato lo striscione ed hanno manifestato la loro indignazione ai microfoni delle varie radio e TV presenti.

Era impressionante vedere la grande piazza gremita da oltre 250 mila manifestanti ai piedi dell'imponente Basilica. Già stavano parlando i leader sindacali che ancora arrivavano i gruppi che in corteo avevano sfilato attraverso Roma con striscioni enormi, bandiere, maschere satiriche e bande musicali. Tanti erano i gonfaloni, accompagnati dai Sindaci, di vari comuni di tutta Italia. L'irruente intervento di D'Antoni e quello più pacato di Trentin hanno fatto esultare tutta la piazza, so-

prattutto quando i Segretari si sono soffermati su argomenti come le iniquità fiscali, i tagli alle pensioni, l'ICI sulla prima casa ed i fatti di tangentopoli.

Anche i Pensionati, come i lavoratori e tanti altri cittadini, conoscono la situazione del Paese e si rendono conto che sono necessari sacrifici per uscire dalla crisi. Ma chiedono che tali sacrifici siano sostenuti da tutti, equamente, in base alle reali possibilità e situazioni di ognuno. Chiedono inoltre ai governanti che sia più oculata e corretta l'amministrazione dello Stato e che siano puniti gli evasori ed i disonesti.

Chi crede che queste manifestazioni di piazza non abbiano più senso e non spaventino più nessuno forse si sbaglia. I Pensionati non sono andati a Roma per turismo o per sentire dai dirigenti sindacali, in piazza, quanto già sapevano. Essi hanno manifestato, come già in altre occasioni i Lavoratori, per dimostrare che sono saldamente uniti e decisi e che il Sindacato è ancora forte ed in grado di aggregare le forze necessarie per difendere i diritti dei Lavoratori, dei Pensionati stessi e dei cittadini di tutte le categorie.

Di questo non resta che da prendere atto da parte dei governanti e dei politici e tenerne conto per il futuro.

Confortante è stata la collaborazione di molti lavoratori attivi che hanno sostenuto i Pensionati nella lotta per la difesa della loro pensione. E' giusto che anche i Lavoratori di oggi si occupino della loro pensione di domani.

Finita la manifestazione il lungo ritorno con speranze per il futuro, ma anche la decisione di tornare ancora in piazza, più numerosi, se non vi saranno cambiamenti e ragionevoli prese di posizione per una giusta e corretta gestione della cosa pubblica e dei problemi dei cittadini.

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;

- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;

- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;

- la parité entre les droits des hommes et des femmes;

la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;

- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune

LE REVEIL SOCIAL MENSUEL

Organe de presse du SAVT

Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti

Tél. 0165

238384 / 238394 / 235383

Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie

"ARTI GRAFICHE DUC"

73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste

Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable

Ezio DONZEL

Rédacteur

Ennio PASTORET

Ont collaboré à ce numéro:

P. Bioley

B. Dallou

A. Fassin

M.S. Gal

A. Mazzoletti

F. Roux

R. Zublena

A. Zilio